

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Cardinale [di] San Clemente
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Pavia	<b>Luogo arrivo</b>	Ferrara
<b>Incipit</b>	Commetterei doppio errore quando per dubbio di non esser favorito, non mi valessi delle gratie		
<b>Contenuto</b>	<p>Marcantonio Querini scrive al cardinale di San Clemente, ammettendo che se non si rivolgesse a lui nel bisogno, temendo di non riceverne i favori, commetterebbe un doppio errore: dimostrerebbe infatti poca fiducia in chi lo ha spesso favorito e si troverebbe a disubbidire a chi lo ha pregato più volte di rivolgersi a lui in ogni occasione. Dunque Querini trova il coraggio di chiedergli di intervenire in favore del signor Giulio Caria, nobiluomo, onorato e virtuoso, che si trova ad essere perseguitato dagli Ufficiali [di Pavia] perchè gli sono state attribuite parole mai pronunciate. Querini, e per suo tramite Caria, chiede dunque la protezione del cardinale, in modo che l'innocenza, tanto cara a Dio, possa manifestarsi pienamente e l'ingiustamente accusato possa finalmente essere libero dalle insidie dei suoi nemici. Dal momento che Querini considera Caria come un fratello, si inchina umilmente al cardinale, certo di riceverne l'aiuto richiesto. [San Clemente è un titolo cardinalizio legato alla Basilica di San Clemente in Laterano. Non è possibile datare con certezza la lettera, ma si ritiene probabile che Querini indirizzi la lettera a Giovanni Francesco Biandrate di San Giorgio Aldobrandini, cardinale di San Clemente dal 1596 al 1605, il quale esercitò la sua carica prevalentemente in Romagna: la lettera è infatti indirizzata a Ferrara. La presente è dunque da ritenersi composta prima del 1605. Nella lettera con incipit "Ciò che dovevasi aspettare da giusto Principe, et benigno Signore", Querini ringrazia il cardinale per aver liberato Giulio Caria dalle false accuse]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Ricerca favori"].</p>		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 13r-13v.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		